

# PARADOXA<sup>®</sup>

GENNAIO / MARZO 2009

Trimestrale · anno III · numero 1

- Editoriale*      **Dai beni culturali al capitale immateriale**  
*Laura Paoletti* ..... 9
- Contributi*      **La cultura come risorsa individuale e sociale**  
*Sergio Belardinelli* ..... 12
- La prospettiva economicista per tanti anni dominante affermava la diretta consequenzialità tra disponibilità di beni materiali e benessere. Oggi questa visione sta perdendo terreno perché, nei Paesi sviluppati, cresce la considerazione delle risorse simbolico-culturali e della capacità di utilizzarle creativamente per elevare la qualità della vita personale e alimentare la crescita economica.
- Fondazioni culturali e capitale civile**  
*Stefano Zamagni*..... 22
- Lo sviluppo economico moderno, e più in generale il progresso delle nostre società, fa leva sul capitale civile. Esso va quindi alimentato, ma le Università fanno fatica a svolgere questa funzione. È allora necessario un maggior coinvolgimento delle fondazioni culturali, chiamate però a rafforzare ed istituzionalizzare la loro cooperazione per far fronte ad alcune deficienze di funzionamento.
- Ripensare la *mission* degli istituti e delle fondazioni culturali**  
*Flavia Nardelli* ..... 31
- Ripensare la *mission* degli istituti culturali non è facile, né scontato. Grazie al loro collocarsi al crocevia tra accademia, società civile, mondo politico, questi soggetti possono svolgere una funzione preziosa, articolata su più livelli: gestione dei grandi patrimoni, formazione dei giovani studiosi, divulgazione.

## Tra storia e politica, la cultura. Strategie per una azione comune

Giuseppe Parlato ..... 36

Nella situazione politica attuale è necessario individuare dei luoghi del pensiero nei quali la cultura politica venga ripresa, proposta e rielaborata. La funzione che prima era svolta in modo univoco dal partito politico ora viene scissa. Mantenendosi libere da rapporti di dipendenza politica sono proprio le fondazioni culturali che potrebbero fornire quei riferimenti di cui il partito e la società hanno bisogno.

## Le fondazioni culturali: risorsa per gli attori politici collettivi?

Giuseppe Vacca ..... 41

Le fondazioni culturali possono essere identificate come quegli istituti cui assegnare il compito di "rigenerare" le matrici culturali dell'ethos pubblico. Questi istituti nascono e vivono sulla base di una motivazione che afferisce a una costellazione complessa di carattere valoriale, storico, filosofico, qual è una cultura politica. Si deve potenziare la cooperazione all'interno dell'associazione che le ingloba per provare a fare una proposta culturale comune.

## Intervista/1

## Culture vecchie ed emergenze nuove. Come rispondere?

Paradoxa intervista Franco Chiarenza ..... 46

 <p>nova spes INTERNATIONAL FOUNDATION</p> <p>Fondazione Internazionale Nova Spes</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I numeri</li><li>• Paradoxa on line</li><li>• In edicola e in libreria</li><li>• Acquisto e abbonamento on line</li></ul>	<p>Sul sito</p> <p><a href="http://www.novaspes.org">www.novaspes.org</a></p> <p>è ora disponibile</p> <p>Paradoxa on line</p> <p>il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea</p>
--	--

## Le fondazioni di origine bancaria: cosa sono, cosa fanno

Marco Cammelli ..... 53

La profonda crisi economica e finanziaria incide profondamente sui patrimoni e sulle risorse disponibili per le erogazioni a favore della cultura da parte delle fondazioni. Per il futuro si prevede la diretta progettazione di interventi complessi che richiederanno la cooperazione di più soggetti pubblici e privati. Difficile sarà individuare le esigenze reali delle comunità di riferimento, non più terreno esclusivo delle istituzioni pubbliche.

## La specifica funzione delle fondazioni di origine bancaria nel welfare e nella cultura

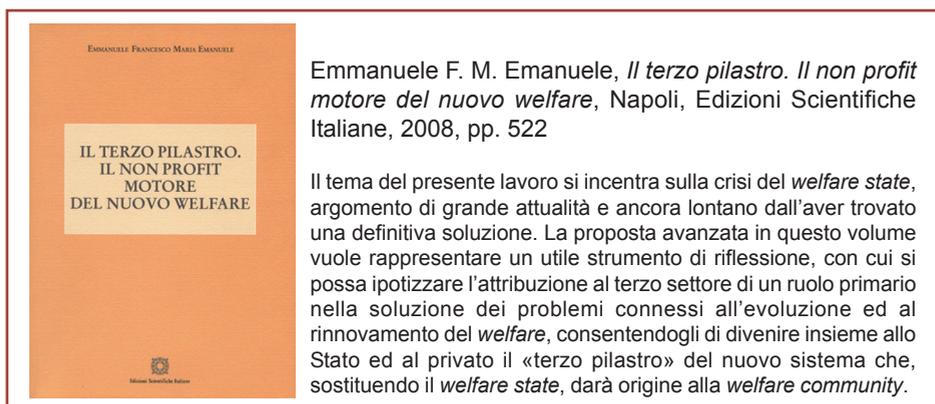
Emmanuele F. M. Emanuele ..... 60

Il "terzo settore", e cioè quel variegato mondo composto da associazioni, fondazioni, ONG, cooperative sociali, può essere in grado di offrire un importante contributo al superamento della crisi dello stato sociale. Le fondazioni di origine bancaria hanno ormai dimostrato di possedere sia la capacità di mobilitare risorse fresche della società civile sia un consolidato radicamento sul territorio.

## Istituti indipendenti di cultura: per una rinnovata legittimazione sociale e culturale

Marco Demarie ..... 74

L'organizzazione e il finanziamento della produzione culturale non universitaria nelle scienze umane, politiche e sociali è un problema



Emmanuele F. M. Emanuele, *Il terzo pilastro. Il non profit motore del nuovo welfare*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008, pp. 522

Il tema del presente lavoro si incentra sulla crisi del *welfare state*, argomento di grande attualità e ancora lontano dall'aver trovato una definitiva soluzione. La proposta avanzata in questo volume vuole rappresentare un utile strumento di riflessione, con cui si possa ipotizzare l'attribuzione al terzo settore di un ruolo primario nella soluzione dei problemi connessi all'evoluzione ed al rinnovamento del *welfare*, consentendogli di divenire insieme allo Stato ed al privato il «terzo pilastro» del nuovo sistema che, sostituendo il *welfare state*, darà origine alla *welfare community*.

cui bisogna guardare con attenzione. Se vogliamo continuare ad alimentare una società pluralista dobbiamo continuare a poter contare su luoghi esperti di conservazione della memoria rilevante, agenzie di educazione criticamente fondate sull'agire pubblico, culturale e politico e spazi liberi di elaborazione e discussione di nuove idee e soluzioni.

## Dalla munificenza alla progettazione. La Fondazione CRT per la crescita del capitale umano

Andrea Comba ..... 81

Differentemente dai due attori sociali "Stato" e "mercato", le fondazioni bancarie godono di una libertà d'azione che consente loro di aprirsi ad interventi innovativi. Su questa strada la CRT si è proposta come partner per i soggetti del suo territorio sviluppando le capacità di networking e sperimentazione sociale, che persegue attraverso la realizzazione di progetti propri e la valorizzazione delle risorse umane.

### In situazione

## Il Master dei Talenti della Società Civile

Marco Goria ..... 88

Il progetto è forse il primo tentativo di collaborazione tra una fondazione "di capitale" e una culturale che superi i tradizionali ruoli di finanziatore e beneficiario. L'obiettivo è promuovere l'interazione tra l'accademia e le organizzazioni culturali, operative sul territorio, promuovendo l'inserimento di laureati in materie umanistiche attraverso forme di cofinanziamento ed erogazioni liberali a favore degli enti che li ospitano.



Elisa Bortoluzzi Dubach, *Lavorare con le fondazioni*, Milano, Franco Angeli 2009, pp. 299

Per la prima volta un manuale si rivolge all'ampio e variegato pubblico degli operatori attivi in ambito sociale e culturale interessati ai finanziamenti e alla collaborazione con le fondazioni erogative. Una panoramica di alcuni dei principali attori di questo mondo in Italia, Germania, Svizzera, Austria e Liechtenstein, e un ampio indirizzario di fonti di informazione, ne fanno un manuale di immediata consultazione per tutti coloro che hanno interesse a questa specifica tematica.

L'autrice, consulente di sponsoring e comunicazione, collabora da anni con fondazioni e responsabili di progetti culturali, e conosce il mondo delle fondazioni sia dal punto di vista di chi è alla ricerca di fondi, sia di chi li assegna.

## Nella cultura la salvezza

Gerardo Bianco ..... 92

Recentemente Galli Della Loggia ha evidenziato il ripiegamento psicologico degli italiani, con la sua perdita di slancio e di vitalità, invitando a riscoprire la “cultura come risorsa” essenziale per la rinascita del Paese. All’opposto, si registrano invece costanti riduzioni dei finanziamenti a disposizione degli enti culturali, senza tener conto della loro attività di integrazione della rete pubblica universitaria e di formazione del personale.

Varia

## La persona, soggetto dell’impresa tecnico-scientifica

Giuseppe Tanzella Nitti ..... 96

Il progresso tecnico-scientifico si dimostra sempre più capace di migliorare la qualità della vita, ma anche di generare incertezze e timori riguardo alle sue applicazioni. Di qui l’esigenza di abbandonare una visione puramente funzionalista o strumentale della scienza, centrando l’attenzione sulla persona umana che, come insegna la Rivelazione ebraico-cristiana, è una profonda unità di corpo e anima, di intelligenza e cuore, di verità e vita.

## T. W. Adorno: il “compositore dialettico”. Riflessioni sul libro di G. Danese

Elio Matassi ..... 110

Le interpretazioni circa il rapporto musica-filosofia sono generalmente di due tipi, e, di conseguenza, vi sono due concezioni di filosofia della musica. La prima viene teoricamente esplicitata



Stefano Zamagni, Vera Zamagni, *La cooperazione*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 138

Una forma di impresa che opera nel mercato ma persegue fini mutualistici e che proprio per questo solleva molti interrogativi. Come possono infatti tenersi insieme questi due aspetti? Perché l’impresa cooperativa non ha avuto la stessa diffusione di quella capitalistica? Si può realizzare solo sulla piccola dimensione, in cui l’autogoverno è più facile, o è possibile anche sulla grande dimensione, con una governance manageriale? Gli autori ripercorrono la storia della cooperazione dalle prime iniziative solidaristiche del ‘700 a oggi, spiegando le caratteristiche e i punti di forza e debolezza dell’impresa cooperativa, con uno sguardo particolare alle vicende italiane.

in alcuni dialoghi platonici, mentre la seconda viene fatta comunemente risalire a Th. W. Adorno, filosofo che ha saputo trasferire dal piano compositivo a quello più propriamente speculativo il paradigma della propria ricerca.

<i>Intervista/2</i>	<b>Basta la salute?</b> <i>Palma Sgreccia intervista Adriano Pessina</i> ..... 115
<i>All'attenzione</i>	<b>A. Schiavone, Storia e destino</b> <i>Stefano Bancalari</i> ..... 121
	<b>M. Pera, Perché dobbiamo dirci cristiani</b> <i>Giorgia Biolghini</i> ..... 123
	<b>I. Cavicchi, Il pensiero debole della sanità</b> <i>Maddalena Pennacchini</i> ..... 125

	<p>1/2009 <b>Quando il capitale è la cultura</b></p>		<p>2/2009 <b>Seven Crisi capitale &amp; peccati globali</b></p>
	<p>3/2009 <b>Il senso perduto della pena</b></p>		<p>4/2009 <b>Neuroscienze e immagini dell'uomo</b></p>